



Comune di Orzivecchi

**SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DI IGIENE AMBIENTALE PER IL
COMUNE DI ORZIVECCHI DAL 01/10/2018 AL 30/09/2022 ED EVENTUALE PROROGA
TECNICA DI 3 MESI DAL 01/10/2022 AL 31/12/2022 - CIG. 752974E7E**

Conforme al DM 13/2/2014 (Criteri ambientali minimi)

CAPITOLATO D'ONERI

<i>Titolo I - Disposizioni generali</i>	3
Articolo 1. Premessa.....	3
Articolo 2. Assunzione, carattere, esercizio e modalità di affidamento dei servizi	3
Articolo 3. Servizi oggetto dell'appalto.....	3
Articolo 4. Durata dell'appalto.....	4
Articolo 5. Soggezione alle norme e subappalto	5
Articolo 6. Definizioni.....	5
<i>Titolo II - Caratteristiche dei servizi e modalità di esecuzione</i>	7
Articolo 7. I servizi integrati di raccolta rifiuti: specifiche generali.....	7
Articolo 8. Le raccolte porta a porta: giorni e modalità generali.....	8
Articolo 9. Le raccolte porta a porta: contenitori.....	9
Articolo 10. Le raccolte porta a porta: precisazioni per le utenze non domestiche	10
Articolo 11. La raccolta della Carta e del Cartone	10
Articolo 12. La raccolta degli imballaggi in plastica.....	11
Articolo 13. La raccolta degli imballaggi in vetro e lattine	11
Articolo 14. La raccolta dell'umido	11
Articolo 15. La raccolta del rifiuto secco residuo.....	11
Articolo 16. Raccolta con contenitori presso punti specifici: Pile e Farmaci, oli alimentari esausti	11
Articolo 17. Il Centro di Raccolta Rifiuti	12
Articolo 18. Servizi accessori di pulizia stradale.....	15
Articolo 19. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi.....	15
Articolo 20. Campagna informativa, di sensibilizzazione dei cittadini e attività di start up	16
Articolo 21. Efficienza dei servizi – Controllo, obbligo di cooperazione	16
Articolo 22. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore	17
<i>Titolo III - Personale, attrezzature e mezzi</i>	19
Articolo 23. Personale in servizio e unità operativa	19
Articolo 24. Clausole sociali	20
Articolo 25. Mezzi, attrezzature e contenitori	20
<i>Titolo IV - Responsabilità dell'Appaltatore, corrispettivo, penali, risoluzione</i>	21
Articolo 26. Responsabilità e coperture assicurative.....	21
Articolo 27. Cauzione definitiva	21
Articolo 28. Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti	22
Articolo 29. Penali.....	22
Articolo 30. Risoluzione del contratto.....	23
<i>Titolo V – Aspetti relativi alla sicurezza</i>	25
Articolo 31. Incidenza dei costi di sicurezza nella determinazione del corrispettivo	25
Articolo 32. Oneri dell'Appaltatore.....	25
Articolo 33. Personale dell'Appaltatore	26
Articolo 34. Stato delle macchine, custodia ed identificabilità delle attrezzature	26
Articolo 35. Infortuni o incidenti.....	26
Articolo 36. Documentazione in merito alla sicurezza.....	26
<i>Titolo VI - Disposizioni finali</i>	28
Articolo 37. Dichiarazioni di congruità.....	28
Articolo 38. Direttore dell'esecuzione.....	28
Articolo 39. Tracciabilità dei pagamenti	28
Articolo 40. Tutela privacy, Codice di comportamento e Patto d'integrità in materia di contratti pubblici.....	29
Articolo 41. Spese	29
Articolo 42. Controversie	29
Articolo 43. Documenti contrattuali	29

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1. Premessa

1. Il presente Capitolato d'oneri (in seguito capitolato) disciplina l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Orzivecchi, per la durata di cui all'art. 4. Il presente capitolato è prescrittivo per tutta la durata dell'affidamento ed è parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

Articolo 2. Assunzione, carattere, esercizio e modalità di affidamento dei servizi

1. I servizi di igiene urbana sono assunti con diritto di privativa e sono ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore deve impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge n. 146/90, come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico dell'Appaltatore l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune e tempestive azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione.
2. In caso di abbandono o sospensione e in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del Capitolato, il Comune può sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con spese a carico dell'appaltatore stesso, ferme restando le sanzioni applicabili all'Appaltatore medesimo. Per l'esecuzione d'ufficio, il Comune può incaricare altra Ditta, oppure provvedere direttamente.
3. L'Appaltatore deve svolgere i servizi in conformità alle condizioni indicate nel Capitolato d'oneri, nel pieno ed assoluto rispetto delle norme vigenti con particolare riguardo al decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i, ai relativi regolamenti attuativi ed ai CCNL applicabili al settore Igiene Urbana.
4. Qualora il Comune sia obbligato ad aderire, in tutto o in parte, a forme di gestione del servizio a livello consortile o sovracomunale, in forza di norma sopravvenuta, i relativi contratti sono risolti con provvedimento recapitato all'Appaltatore con anticipo di almeno 3 (tre) mesi. In tal caso l'Appaltatore ha diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto. La condizione è considerata, anche convenzionalmente tra le parti, equiparabile a causa di forza maggiore o condizione di impossibilità sopravvenuta, anche in deroga alla disciplina, ma non solo, degli articoli 1223 e 1671 del codice civile. L'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

Articolo 3. Servizi oggetto dell'appalto

1. Le prestazioni da affidare svolte secondo i criteri ambientali minimi di cui al DM 13/2/2014 sono le seguenti:
 - a) servizio di raccolta differenziata porta a porta, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **carta e cartone** e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
 - b) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici in dotazione ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **imballaggi in plastica** e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
 - c) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici consegnati ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili di **vetro e lattine** e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
 - d) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici in dotazione ad ogni utenza interessata, dei rifiuti solidi urbani recuperabili organici biodegradabili (**Umido/Organico**) e trasporto presso idoneo impianto di recupero;

- e) servizio di raccolta differenziata porta a porta, mediante l'utilizzo di contenitori specifici in dotazione ad ogni utenza interessata del **rifiuto secco residuo** compresi i pannolini e trasporto presso idoneo impianto;
 - f) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani pericolosi (**pile e farmaci**) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso esercizi pubblici;
 - g) servizio di raccolta, trasporto e recupero **oli alimentari** esausti mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati sul territorio e/o presso utenze;
 - h) fornitura di sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica, umido, secco residuo;
 - i) fornitura ai nuovi utenti e sostituzione dei contenitori danneggiati per vetro-lattine, umido;
 - j) fornitura ai nuovi utenti e sostituzione delle tessere di accesso al CdR;
 - k) servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - i) posizionamento di idonei containers e contenitori;
 - ii) presidio, gestione e manutenzione ordinaria del CdR;
 - iii) trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idoneo impianto di recupero o smaltimento reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - l) raccolta rifiuti abbandonati sul territorio;
 - m) attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, dépliant informativi sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;
 - n) resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e compilazione annuale modello MUD, ORSO e di ogni altra modulistica richiesta dal Comune inerente i rifiuti. Per tutte le raccolte la rendicontazione e documentazione puntuale del corretto conferimento, deve essere effettuata per tipologia e quantità;
 - o) nolo e posizionamento attrezzature, trasporto, smaltimento, in occasione di feste ed eventi su aree pubbliche, sia su richiesta del Comune che su richiesta di privati concessionari delle aree pubbliche e su aree private su richiesta del Comune;
2. L'appaltatore fattura al comune i costi di recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti e trasportati agli impianti, anche di terzi.
3. Ai fini dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, sono indicate come principali le prestazioni di cui al comma 1, lettere dalla a) alla e)
4. In fase di prima applicazione, con la stipula del contratto, i servizi affidati dal Comune sono quelli specificati al comma 1 lettere dalla a) alla n), dettagliati nei relativi articoli per i quali sono indicate le quantità presunte nell'Elenco Prezzi di cui all'allegato 6 al Capitolato utilizzato per l'offerta economica. Il Comune, durante l'esecuzione del contratto, può mediante appendice contrattuale o atto di sottomissione ai sensi dell'art 106 D.Lgs 50/2016 rinunciare ad una o più d'una delle prestazioni contrattuali iniziali.

Articolo 4. Durata dell'appalto

- 1. L'appalto ha la durata di quattro anni dall'1/10/2018 al 30/9/2022 più eventuale opzione di tre mesi dall'1/10/2022 al 31/12/2022. L'avvio del servizio può avvenire anche in pendenza di stipula di contratto, con verbale di consegna, redatto sotto riserva di legge dopo l'aggiudicazione definitiva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 32, del decreto legislativo n. 50/2016.
- 2. La scadenza opera di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.
- 3. Qualora, per ragioni non imputabili al Comune contraente, dopo la scadenza del contratto non sia stato ancora individuato il nuovo gestore, l'Appaltatore è obbligato alla prosecuzione del servizio, per il periodo necessario alla conclusione della successiva procedura di affidamento e comunque non superiore a sei (6 mesi). La

prosecuzione del servizio è ordinata dal Comune con atto autoritativo ed è effettuata al corrispettivo contrattuale.

Articolo 5. Soggezione alle norme e subappalto

1. L'Appaltatore è obbligato alla piena e incondizionata osservanza delle norme contenute nel Capitolato, delle disposizioni di legge vigenti in materia, dei Regolamenti e dei documenti contrattuali.
2. L'Appaltatore si impegna altresì ad osservare e a far osservare tutte le leggi e le norme relative ai servizi appaltati che fossero emanate dalle competenti Autorità o entrassero in vigore durante l'appalto, come pure ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni che di volta in volta fossero emanate dal Comune contraente.
3. E' ammesso il subappalto nei limiti e alle condizioni indicate all'art. 105 del decreto legislativo n. 50/2016.

Articolo 6. Definizioni

1. Ai fini del Capitolato si definiscono:
 - a) Comune: il Comune di Orzivecchi;
 - b) Appaltatore: l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e titolare del rapporto contrattuale col Comune.
2. Ferme restando le definizioni e le classificazioni di cui agli articoli 183, 184 e 218 del decreto legislativo n. 152/2006, ai fini del Capitolato si definiscono (gli elenchi sono esemplificativi e non esaustivi):
 - a) RIFIUTI URBANI RICICLABILI/RECUPERABILI: tutte le frazioni passibili di recupero, riciclaggio e riutilizzo, come esemplificativamente sotto indicato suddivise in:
 - 1) CARTA E CARTONE: imballaggi, scatole, scatoloni, compresi imballaggi in cartone per bevande (tetrapak o simili) giornali, riviste, quaderni, fogli ...;
 - 2) IMBALLAGGI IN PLASTICA: bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.; flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.; confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura); buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati); vaschette portauova, vaschette per alimenti, carne e pesce, vaschette/barattoli per gelati; contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert; reti per frutta e verdura; shoppers e imballaggio secondario per bottiglie di acqua minerale/bibite e similari barattoli per alimenti in polvere; contenitori vari per alimenti per animali; coperchi in plastica; cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere; flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata; barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: articoli di cancelleria, salviettine umidificate, rullini fotografici, detersivi); blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te"); scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento; imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo espanso; reggette per legatura pacchi; sacchi, sacchetti, buste (es: sacchi per detersivi); vasi per vivaisti; piatti e bicchieri in plastica monouso; grucce appendiabiti.
 - 3) UMIDO/ORGANICO: scarti di cucina putrescibili ad alto tenore di umidità, quali ad esempio: avanzi di pane, pasta, riso, dolci; avanzi di carne, pesce, formaggi; carta assorbente da cucina, fazzoletti/tovaglioli di carta; fiori recisi; filtri di tè o tisane, fondi di caffè; resti di cibo cotti o crudi sminuzzati; gusci di crostacei, gusci di uova, gusci di frutta secca; scarti di frutta e verdura;
 - 4) VERDE o VEGETALE: materiale lignocellulosico derivante dallo sfalcio dell'erba e dalla potatura di piante sia pubbliche che private;
 - 5) VETRO: bicchieri, vasi, bottiglie, frammenti di varia origine;
 - 6) LATTINE: contenitori in acciaio o banda stagnata o alluminio (per cibi, o per bevande, o per prodotti detergenti, o per cosmetici, o per vernici);

- 7) RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (quali: frigoriferi, frigocongelatori, TV, monitor, radio, telefoni, lavatrici, altri elettrodomestici, computer, telefoni cellulari, telecomandi, caricabatterie, tubi fluorescenti), di origine domestica o analoghi per quantità e qualità, così come definiti nel decreto legislativo n. 49/2014 ed elencati negli allegati II e IV al decreto medesimo;
 - 8) LEGNO: pallet, cassette della frutta, rami, mobili, parquet, perline, steccati, porte e finestre senza vetro e senza parti metalliche;
 - 9) OLII E GRASSI VEGETALI/ANIMALI: olio, burro, strutto e grassi vari usati per cucinare i cibi;
 - 10) FERRO o METALLI: Parti in ferro di biciclette, infissi in metallo, mobili metallici, strutture delle zanzariere, tapparelle in metallo, pentole, etc...;
 - 11) PLASTICA: plastica diversa da quella per imballaggio quale a titolo di esempio polistirolo isolante, arredi per la casa e da giardino, oggetti in plastica, ...
- b) RIFIUTO SECCO RESIDUO: tutte le frazioni di rifiuto urbano di piccole dimensione che non sono oggetto di raccolta differenziata attivata dal Comune;
 - c) PANNOLINI-PANNOLONI: pannolini per infanti, anziani, nonché ausili monouso per le persone allettate (traverse);
 - d) RIFIUTI INGOMBRANTI: beni durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che, per natura o per peso o per dimensioni, non possono essere conferiti nei contenitori per rifiuto secco residuo dei rifiuti indifferenziati o riciclabili, ma devono essere oggetto di raccolta distinta; si intendono ricompresi, solo ai fini della raccolta domiciliare, anche i RAEE;
 - e) RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP): con riferimento all'allegato I, alla Parte quarta, al decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall'articolo 39, comma 5, del decreto legislativo n. 205/2010, sono pericolosi i seguenti rifiuti: accumulatori al piombo, olio minerale esausto, contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, ecc.);
 - f) RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI: i rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle attività commerciali, artigianali, industriali, agricole e terziarie che soddisfano i criteri di assimilazione, così come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i..

Titolo II - Caratteristiche dei servizi e modalità di esecuzione

Articolo 7. I servizi integrati di raccolta rifiuti: specifiche generali

1. Il Comune di Orzivecchi alla data del 31/12/2017 ha il bacino d'utenza così composto:
 - a) numero degli abitanti 2.442;
 - b) numero delle utenze domestiche: 953;
 - c) numero delle utenze non domestiche: 103.
2. Il Comune ha in corso un modello di gestione integrata dei rifiuti con raccolta porta a porta per carta, vetro-lattine, imballaggi in plastica, umido e secco residuo che ha consentito il raggiungimento delle percentuali di RD:
77,8% Anno 2015
75,9% Anno 2016
75,3% Anno 2017
3. Oltre alla necessità di realizzare servizi efficienti ed efficaci il progetto tecnico dovrà consentire il raggiungimento degli obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere con questo appalto in coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Gestione Rifiuti e dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 13/2/2014:
 - a) Incremento delle raccolte differenziate
 - b) Realizzazione di attività di **riduzione** dei rifiuti alla fonte
 - c) Incremento della **qualità** complessiva delle frazioni di materiali raccolti in forma differenziata
 - d) incentivazione del compostaggio domestico
 - e) riduzione del rifiuto secco residuo almeno a 70 kg/abitante e contemporaneamente somma tra secco ed ingombrante non superiore a 87 kg/abitante.
4. L'Impresa si impegna a migliorare costantemente anno per anno la percentuale di Raccolta Differenziata, avendo come base di riferimento il valore percentuale dell'anno 2017 (anno base) ed il metodo di calcolo ARPA Lombardia in uso fino all'anno 2016¹. Per tale motivo dovrà indicare all'interno della propria Offerta tecnica i propri obiettivi annuali di raccolta differenziata, che devono essere uguali o superiori al 75,3%; tali obiettivi saranno anch'essi oggetto di valutazione da parte del Comune ed il loro mancato raggiungimento comporterà l'applicazione di una penale annua pari all'1% dell'importo annuale per tutti i servizi (canone annuo totale) per ogni punto percentuale di mancato raggiungimento degli obiettivi di RD. Tale penalità non potrà essere superiore al 4% annuo. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.3.3 deve essere presentata una Relazione tecnico metodologica che contenga:
 - a) obiettivi finali ed intermedi (annuali) relativi a: riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire, riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti
 - b) azioni per il conseguimento di detti obiettivi, indicando per ciascun flusso di rifiuti, modalità e tempi di attuazione e competenze e numerosità del personale necessario, eventuale peso previsto sull'utente sia in termini economici, sia di complessità delle operazioni a suo carico,
 - c) ulteriori suggerimenti utili alla riduzione della produzione di rifiuti e dell'impatto ambientale ad essa associato.

¹ Si utilizza tale metodo così che i risultati siano confrontabili con gli anni precedenti; per formula di calcolo dettagliata si vedano i quaderni dell'osservatorio rifiuti pubblicati sul sito della Provincia di Brescia; in sintesi - %RD = RD/TOT dove RD comprende la somma di tutti i rifiuti urbani raccolti con l'esclusione di: secco, spazzamento strade, 75% degli ingombranti, inerti, cimiteriali. TOT prevede la somma di tutti i rifiuti urbani raccolti con l'esclusione di inerti e cimiteriali.

5. I rifiuti oggetto di raccolta differenziata sono avviati obbligatoriamente alle operazioni di recupero di materia. Fanno eccezione solo i rifiuti attualmente non recuperabili raccolti separatamente al fine di eliminare dal secco residuo rifiuti pericolosi (es. pile, farmaci).
6. I dati quantitativi relativi alle produzioni di rifiuti del Comune relativi all'ultimo anno completo sono indicati in tabella. I dati precedenti sono reperibili sul sito della Provincia di Brescia – Osservatorio Provinciale Rifiuti.

Titolo	Cer	Qta (Kg)
Carta e cartone	150101	49.300
Plastica	150102	67.530
Multimateriale	150106	113.860
Contenitori TFC	150110	41
Contenitori TFC	150111	62
Carta e cartone	200101	87.420
Umido	200108	141.950
Tessili	200110	8.046
Raee	200123	5.110
Oli e grassi commestibili	200125	2.900
Oli e grassi minerali	200126	250
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127	57

Farmaci	200132	258
Raee	200135	2.941
Raee	200136	12.826
Legno	200138	42.515
Metalli	200140	10.580
Verde	200201	179.195
Spazzamento strade	200303	19.100
Ingombranti	200307	61.290
Rifiuti urbani non differenziati	200301	178.110
Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	61.200
Cimiteriali	200399	1.020

7. Le quantità in tabella sono indicative solo per il 2017 e non vincolanti per il futuro. In particolare per la costruzione dell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 si sono utilizzate proiezioni e quantità da ritenersi solo orientative per il modello di servizio. Per la determinazione del corrispettivo liquidato all'Appaltatore fanno fede le quantità effettivamente raccolte e rendicontate.
8. L'appaltatore fattura al Comune i costi di trasporto e recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti e trasportati agli impianti, anche di terzi, tenendo conto delle limitazioni di cui ai successivi commi 9 e 10.
9. Nessun costo di trasporto, recupero o smaltimento deve essere imputato al Comune per le seguenti frazioni: vetro, lattine, metalli, pile, batterie, accumulatori auto, oli minerali, oli vegetali, RAEE, i cui eventuali ricavi dalla vendita spettano interamente all'Appaltatore.
10. L'Appaltatore riconoscerà al Comune una quota fissa degli introiti dalla vendita dei materiali a maggior valore secondo lo schema riportato in tabella:

rifiuto	Compenso al Comune
Carta e cartone	20 euro/tonnellata
Vetro-lattine o vetro	10 euro/tonnellata
Imballaggi in plastica	100 euro/tonnellata
Metalli	100 euro/tonnellata

Articolo 8. Le raccolte porta a porta: giorni e modalità generali

1. I servizi porta a porta sono svolti con il servizio attuale nelle giornate indicate in tabella. Il gestore deve programmare le raccolte settimanali per tutte le frazioni indicate svolgendo i servizi, in accordo con il comune, in massimo tre giorni settimanali non suddivisi in zone; lo schema è orientativo, non vincolante.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Umido Carta	Vetro-lattine Imballaggi in plastica			Umido Secco	

2. Nel caso di coincidenza dei giorni di raccolta con quelli festivi il servizio viene comunque effettuato con esclusione dei giorni 1 gennaio e 25 dicembre; per queste due giornate è necessario anticipare o posticipare il servizio nella prima giornata utile non festiva, programmando tale spostamento prima dell'inizio dell'anno, in modo da comparire sul calendario annuale dei servizi. Nel caso in cui si stabilisce di effettuare il servizio nella giornata di sabato, il Comune si impegna a produrre idoneo documento che certifichi l'esecuzione di un servizio di nettezza urbana, nel rispetto delle norme di circolazione dei mezzi pesanti.
3. Il servizio porta a porta comprende:
 - a) controllo visivo del materiale presente nei contenitori esposti dai cittadini sul suolo pubblico nei giorni e negli orari previsti;
 - b) svuotamento tra le ore 6:00 e le ore 12:00 di tutti i contenitori correttamente esposti, prelievo dei rifiuti eventualmente posizionati all'esterno dei contenitori se di tipologia corretta e quantità non superiore alla volumetria del contenitore previsto, e per la carta sfusa non superiore a 1.000 lt;
 - c) apposizione di adesivo educativo sui contenitori con contenuto errato (rifiuti non correttamente separati, rifiuti esposti nel giorno sbagliato etc.);
 - d) trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento eventualmente dopo raccolta presso il CdR.
4. Il servizio deve essere erogato su tutto il territorio del Comune, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati comprese le vie private ad uso pubblico carrabili. Si precisa che per le case sparse sono stati individuati 20 punti sul territorio che semplificano le operazioni di raccolta. Tali punti sono riportati in allegato 2.
5. L'Appaltatore si obbliga a comunicare, tempestivamente (quotidianamente per criticità particolarmente gravi e in ogni caso settimanalmente), le problematiche insorte durante l'esecuzione dei servizi che, in qualsiasi misura, abbiano impedito il corretto svolgimento del servizio stesso, in modo da consentire al Comune la valutazione di un tempestivo intervento risolutore.
6. Con frequenza mensile, entro la fine del mese successivo, l'appaltatore si obbliga a comunicare al Comune i dati quantitativi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con le seguenti specifiche: tipologia rifiuto, CER, quantitativo, destinazione, percentuale RD.

Articolo 9. Le raccolte porta a porta: contenitori

1. Alle utenze domestiche e non domestiche viene fornita la dotazione di contenitori da utilizzare obbligatoriamente per la raccolta porta a porta dettagliata nella tabella seguente; per la dotazione delle utenze non domestiche si intende che in fase di inizio attività possono scegliere se utilizzare la medesima dotazione delle utenze domestiche oppure, in alternativa in accordo con il comune, i contenitori specificati di maggiore volumetria:

rifiuto	Contenitori utenze domestiche*	Contenitori utenze non domestiche
Carta	Gli utenti sono autorizzati ad esporre il rifiuto inserito in sacchetti di carta qualsiasi, o scatole di cartone qualsiasi o senza contenitore, ma legato.	Come domestiche o in alternativa possono richiedere al Comune contenitore 1.000 lt colore blu.
Plastica	Dotazione di sacchi in polietilene semitrasparente. Capacità 110 lt - colore giallo	sacchi in polietilene semitrasparente. Capacità 110 lt - colore giallo

Umido	Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 20 lt. colore marrone.	Contenitore areato in plastica Capacità 10 lt Colore marrone.	Sacchi materbi Capacità 10 lt	Come domestiche o in alternativa possono richiedere al Comune contenitore carrellato 120 lt o 240 lt colore marrone. No sacchi.
Vetro Lattine	Contenitore in plastica con coperchio e manico con dispositivo antirandagismo; capacità 25 lt; colore verde.			Come domestiche o in alternativa possono richiedere al Comune contenitore carrellato 120 o 240 lt colore verde
Secco	Sacco personalizzato capacità 60 lt; - colore grigio trasparente			Come domestiche o in alternativa possono richiedere al Comune contenitore carrellato 120 o 240 lt o 1.100 lt - colore grigio;
* per le utenze domestiche in condominio con più di 15 unità abitative possono essere individuate soluzioni analoghe a quelle per le non domestiche.				

- In fase di inizio servizio l'appaltatore organizza in accordo col Comune la campagna di informazione, distribuzione di materiale informativo; tale attività deve essere completata almeno una settimana prima della fase di inizio.
- Durante tutta la durata del contratto mensilmente, in base ai consumi, l'Appaltatore è tenuto a fornire i sacchi richiesti dal Comune che saranno utilizzati dagli utenti per la raccolta di umido, plastica. I sacchi saranno distribuiti alle utenze manualmente al centro di raccolta con registrazione informatica delle quantità consegnate.
- Durante tutta la durata del contratto l'Appaltatore è tenuto a fornire al Comune i contenitori necessari per nuove utenze e sostituzioni (danneggiati o smarriti) e il ritiro dei contenitori delle utenze cessate, che devono essere rigenerati e utilizzati per nuove forniture. L'Appaltatore consegna i contenitori al richiedente presso il CdR registrando e rendicontando al Comune ogni trimestre il numero dei contenitori consegnati. I contenitori forniti devono avere le caratteristiche riportate nell'allegato 1.

Articolo 10. Le raccolte porta a porta: precisazioni per le utenze non domestiche

- L'Appaltatore effettua le raccolte porta a porta alle utenze non domestiche per i rifiuti assimilati con la medesima modalità e periodicità riservata alle utenze domestiche. La volumetria dei contenitori è stabilita in accordo tra il Comune e l'utente fino ad un massimo di 1.100 litri per rifiuto; tale volume corrisponde anche alla quantità massima per ogni raccolta a domicilio, salvo accordi specifici eccezionali tra Comune ed utente.
- Per utenze con criticità particolari quali, a titolo di esempio, casa di riposo, scuola materna, supermercati, feste temporanee, per un massimo di 4 utenze, potranno essere individuate frequenze maggiori di raccolta fino ad un massimo di due volte a settimana per secco, senza che l'Appaltatore pretenda oneri aggiuntivi.

Articolo 11. La raccolta della Carta e del Cartone

- L'Appaltatore si occupa della raccolta e del trasporto a impianti di recupero della carta e del cartone, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.
- I contributi COMIECO, oppure i ricavi derivanti dalla cessione della Carta e del Cartone sul mercato privato, spettano all'Appaltatore tranne per la quota indicata all'art. 7 comma 10; il Comune si obbliga a rilasciare all'Appaltatore apposita delega per la riscossione dei contributi COMIECO.

Articolo 12. La raccolta degli imballaggi in plastica

1. L'Appaltatore si occupa della raccolta e del trasporto a impianti di recupero dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.
2. I contributi COREPLA, oppure i ricavi derivanti dalla cessione degli imballaggi in plastica sul mercato privato, spettano all'Appaltatore con esclusione delle quota indicata all'art. 7 comma 10; il Comune si obbliga a rilasciare all'Appaltatore apposita delega per la riscossione dei contributi COREPLA.

Articolo 13. La raccolta degli imballaggi in vetro e lattine

1. L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a recupero dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino.
2. I contributi COREVE, CIAL e Consorzio Acciaio oppure i ricavi derivanti dalla cessione di vetro e lattine sul mercato privato, spettano all'Appaltatore con esclusione delle quota indicata all'art. 7 comma 10; il Comune si obbliga a rilasciare all'Appaltatore apposita delega per la riscossione dei contributi COREVE, CIAL e RICREA.
3. La raccolta degli imballaggi in vetro e lattine non deve essere svolta in ogni caso dalle ore 23.00 alle ore 6.00

Articolo 14. La raccolta dell'umido

1. L'Appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio a riciclo dei rifiuti, rimanendo responsabile della qualità dei rifiuti raccolti e rispondendo di eventuali penali comminate dagli impianti di destino, nonché dell'eventuale differenza di prezzo applicata dall'impianto per rifiuto di bassa qualità. La raccolta si effettua 2 volte a settimana.

Articolo 15. La raccolta del rifiuto secco residuo

1. L'appaltatore si occupa della raccolta, del trasporto e dell'avvio ad impianto di recupero dei rifiuti rispettando la bacinizzazione regionale prevista dal Programma Regionale Rifiuti. In fase di raccolta presta particolare attenzione alla conformità del contenitore e all'assenza di rifiuti riciclabili.

Articolo 16. Raccolta con contenitori presso punti specifici: Pile e Farmaci, oli alimentari esausti

1. Il Comune possiede 2 contenitori per la raccolta differenziata delle Pile collocati sul territorio , 2 contenitori per la raccolta differenziata di oli alimentari esausti e 1 contenitore per la raccolta differenziata dei Farmaci presso la farmacia.
2. L'Appaltatore provvede:
 - a) per i contenitori pile e farmaci: allo svuotamento dei contenitori con cadenza minima mensile e comunque, a riempimento avvenuto, indipendentemente dalla frequenza, entro 2 giorni dalla richiesta del Comune, con deposito presso il Centro di Raccolta;
 - a) per i contenitori olio alimentare: alla verifica in autonomia della necessità di svuotamento, ed allo svuotamento dei contenitori entro 2 giorni dal riempimento anche con deposito presso il Centro di Raccolta; tali contenitori devono raccogliere esclusivamente bottiglie di olio e non olio sfuso; a tal fine debbono riportare all'esterno idonee istruzioni.
 - b) al trasporto ed avvio allo smaltimento dei rifiuti raccolti presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dall'Appaltatore in accordo con il Comune;
 - c) alla pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori, assicurandone la piena efficienza anche mediante l'eventuale sostituzione.

Articolo 17. Il Centro di Raccolta Rifiuti

1. Il comune di Orzivecchi è dotato di un Centro di Raccolta Rifiuti (CdR) sito in via Coniolo; la planimetria è riportata in All. 5. Il CdR è aperto al pubblico e presidiato per 52 settimane all'anno con i seguenti orari:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	Domenica	Ore totali settimanali
ORARIO NOVEMBRE- FEBBRAIO	14.00-17.00		9.00-12.00		14.00-17.00	9.00-12.00 14.00-17.00		15
ORARIO MARZO - OTTOBRE			9.00-12.00		15.00-18.00	9.00-12.00 15.00-18.00		15

2. Gli utenti (utenze domestiche, utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati, operai incaricati dal comune, altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche) accedono al Centro di Raccolta e si qualificano esibendo tessera specifica di accesso al CdR che attiva le sbarre ed il sistema di rilevamento e pesatura presente nel CdR (Sistema accesso e registrazione marca ID&A srl; pesa marca Bilanciai).
3. L'Appaltatore deve allestire il CdR mediante:
- a) posizionamento delle attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti indicati in tabella; altre tipologie sono ammissibili purché concordate con il Comune.

Codice CER	tipologia rifiuti	Modalità di deposito*
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Contenitore specifico
15 01 01 e/o 200101	Carta e cartone	Container e compattatore mc 20/30
15 01 02	Imballaggi in plastica	Container e compattatore mc 20/30
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (vetro-lattine)	Cassone mc 20/30
16 01 07*	Filtri olio	Contenitore idoneo 1 mc
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Cassone mc 20
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucina	4 Carrellati 240 lt
20 01 10	Abbigliamento	Contenitore specifico a cura di cooperativa già convenzionata
20 01 25	Oli e grassi commestibili	Presente contenitore specifico comunale mc 0,5-1,00
20 01 26*	Oli minerali esausti	Presente contenitore specifico comunale mc 0,5-1,00
20 01 27* o 15 01 10*	Vernici o contenitori contaminati. Sost. Peric.	Contenitore specifico sotto tettoia mc 0,5-1,00
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alle voci 20 01 31*	Contenitore specifico sotto tettoia mc 0,5-1,00
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tale batteria	Contenitore specifico mc 0,5-1,00
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Contenitore specifico mc 0,5-1,00
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Cassone mc 20/30
20 01 39	Plastica (non imballaggio)	Cassone mc 20/30
20 01 40	Metallo	Cassone mc 20/30

20 02 01	Rifiuti biodegradabili (vegetale da sfalci e potature)	Cumulo
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Cassone mc 20
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Contenitore specifico (cdc RAEE)
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassone chiuso 30 mc (cdc RAEE)
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Cassone chiuso 30 mc (cdc RAEE)
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Contenitore specifico (cdc RAEE)
20 03 01	Rifiuti residui non riciclabili	Almeno cassonetto 1000 lt in apposita area di deposito temporaneo
* Tipologia dimensioni e numero di contenitori sono orientativi e non vincolanti purché il deposito sia condotto con criteri di economicità, efficacia, efficienza e sicurezza.		

- b) fornitura e posizionamento della cartellonistica necessaria al corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare:
- i) cartelli con indicato Tipo di rifiuto, codice CER, per ogni tipologia di rifiuto;
 - ii) cartelli con le indicazioni di emergenza, sicurezza, antincendio ecc.
- c) stipula, su delega del Comune, le convenzioni necessarie ad attivare servizi gratuiti per le tipologie di rifiuto che le prevedono (es. pile ed accumulatori al piombo, RAEE, etc.)
4. L'Appaltatore effettua la gestione del CdR in conformità alla normativa vigente provvedendo a:
- a) presidiare con personale adeguatamente formato il CdR durante gli orari di apertura;
 - b) gestire il sistema di accesso e rilevamento (tessere, sbarre, software e hardware), mantenerlo in buono stato di funzionamento, curare l'aggiornamento della banca dati fornita dal Comune. Il sistema identifica il soggetto che accede al CdR, verifica che sia iscritto a ruolo, registra nominativo, data di accesso e rifiuti conferiti (tipo e quantità). Anche in caso di eccezionali malfunzionamenti del sistema l'Appaltatore deve identificare il soggetto che accede al CdR e registrare nominativo, data di accesso e rifiuti conferiti. Tali dati devono essere restituiti sotto forma di file (foglio di calcolo excel o analogo) al Comune entro la fine del mese successivo.
 - c) supportare gli utenti durante le operazioni di conferimento materiali, monitorando il corretto conferimento dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni normative e di sicurezza; in particolare:
 - i) controllare che il cittadino o la ditta siano autorizzati al conferimento;
 - ii) verificare l'esatta compilazione del modello *1a* di cui al DM 8/4/2008 per i conferimenti da parte delle ditte
 - iii) controllare che i materiali rientrino tra le tipologie previste ed effettuare la pesata dei rifiuti conferiti (limitatamente alle tipologie indicate dal comune);
 - iv) indicare dove conferire i materiali;
 - v) controllare il corretto conferimento aprendo eventuali imballaggi voluminosi così da evitare l'introduzione nei container di frazioni di rifiuto erronee da parte degli utenti; si sottolinea in particolar modo di non accettare rifiuti ingombranti e/o indifferenziati confezionati in sacchi chiusi, che impediscano l'identificazione del contenuto;
 - vi) collaborare nel caso in cui il conferitore necessiti di aiuto manuale o per velocizzare le operazioni di scarico;
 - vii) completare il formulario di identificazione predisposto dalle aziende autorizzate al ritiro dei rifiuti dal CDR per i rifiuti in uscita;

- d) compilare i documenti ambientali obbligatori per la corretta gestione dei centri di raccolta (Schedario numerato, Registri carico e scarico per rifiuti pericolosi, formulari trasporto rifiuti ecc.) ed effettuare quanto richiesto dagli organi competenti in materia di autorizzazioni degli scarichi comprese eventuali analisi; provvedere alla cura dei materiali di segreteria e alla loro corretta archiviazione;
 - e) effettuare la pulizia del fabbricato di servizio e dell'area comprendendo una fascia esterna perimetrale di 10 metri (incluse le operazioni di sgombero neve) e tutte le operazioni di manutenzione ordinaria del CdR ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a del DPR 380/2001, comprese quelle relative alle attrezzature informatiche per il controllo degli accessi, delle aree a verde e delle recinzioni esterne (per queste ultime anche in seguito ad atti vandalici). La pulizia deve prevedere la rimozione dei rifiuti abbandonati all'esterno provvedendo a conferire nel CdR i rifiuti compatibili; per i non compatibili, l'Appaltatore deve darne tempestiva comunicazione al Comune.
 - g) garantire il lavaggio e la sanificazione dei contenitori e delle attrezzature utilizzate per il servizio. I container devono essere lavati e sanificati con frequenza tale da garantire idonee condizioni igienico sanitarie, in particolar modo per quelli contenenti i rifiuti putrescibili;
 - i) garantire un numero idoneo di interventi di derattizzazione nonché di trattamento antizanzare nel numero di almeno 4 operazioni per ogni tipologia;
 - l) fornire tessere per le nuove utenze ed in sostituzione delle smarrite e fornire mensilmente al Comune un file con la registrazione degli accessi e delle pesate;
 - m) Fornire i sacchi agli utenti con registrazione informatica delle consegne;
 - n) sostituire i contenitori e le attrezzature danneggiate o non idonee al servizio;
 - o) segnalare al Comune ogni situazione anomala che si venga a verificare possibilmente comunicando il nominativo dei cittadini e delle ditte che non rispettano il Regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti o che scaricano rifiuti abusivamente; nonché eventuali furti, atti di vandalismo, utilizzi impropri del CdR.
 - p) effettuare sfalcio e manutenzione ordinaria del verde all'interno del CdR, con esclusione delle aiuole esterne alla recinzione.
 - q) effettuare i trasporti dei rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati reperiti dall'Appaltatore in accordo con il Comune; l'Appaltatore deve fornire preventivamente al Comune l'elenco degli impianti di destino che intende utilizzare fornendo le relative autorizzazioni, obbligandosi a comunicare preventivamente eventuali variazioni.
 - r) L'appaltatore s'impegna inoltre a fornire all'Amministrazione Comunale mensilmente le quantità dei rifiuti smaltiti e recuperati nonché alla trasmissione di ogni altro dato utile ai fini amministrativi e statistici.
5. L'Appaltatore può utilizzare il CdR come luogo per il raggruppamento preliminare delle frazioni raccolte porta a porta nel Comune senza che per questo né derivino maggiori oneri per l'amministrazione comunale.
 6. L'appaltatore provvederà ad utilizzare idoneamente le strutture affidate in gestione, segnalando tempestivamente eventuali danni o guasti, cause e responsabili nonché necessità di riparazione; effettuerà direttamente la manutenzione ordinaria e la verifica periodica del press container comunale affidato in comodato d'uso gratuito;
 7. Il ritiro dei rifiuti dal CdR è effettuato ogni 3 (tre) mesi e in ogni caso al riempimento dei container, ad eccezione dei contenitori per la raccolta dell'umido che devono essere svuotati con la stessa frequenza dei contenitori domiciliari.
 8. Il deposito dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti. I fusti per lo stoccaggio di liquidi devono essere a doppia camera con sottovaso.
 9. Il ritiro e lo smaltimento dei RAEE è effettuato a cura del Centro di Coordinamento RAEE con i contenitori più idonei forniti dal sistema stesso e l'Appaltatore gestisce i rapporti con il centro di Coordinamento RAEE .
 10. I costi di smaltimento o di recupero dei rifiuti fissati in fase di gara sono a carico del Comune. La fatturazione avviene a consuntivo sulla base del quantitativo dei rifiuti certificato dagli impianti di destino. Nessun costo di

trasporto, recupero o smaltimento deve essere imputato al Comune per le seguenti frazioni, i cui eventuali ricavi dalla vendita spettano interamente o parzialmente all'Appaltatore secondo quanto indicato all'art. 7 commi 9 e 10:

- a) pile, batterie, accumulatori auto, oli minerali, oli vegetali, RAEE;
 - b) carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, lattine, metalli.
11. mette a disposizione presso il CdR ammendante compostato (compost) che cittadini interessati possono prelevare gratuitamente. Il deposito si svolgerà mediante un contenitore adeguato protetto dagli agenti atmosferici individuato dall'appaltatore e posizionato gratuitamente presso il CdR. I cittadini potranno ritirare gratuitamente il compost con propri contenitori e l'appaltatore dovrà provvedere al mantenimento della disponibilità presso il CdR fino ad un quantitativo di 120 metri cubi anno. L'Amministrazione Comunale provvederà a promuovere l'iniziativa.
 12. L'appaltatore potrà intercettare preventivamente oggetti, attrezzature e beni riutilizzabili allestendo un'Isola del riuso secondo le norme di sicurezza e ambientali esistenti, massimizzando in tal modo il riuso e la prevenzione della produzione dei rifiuti.
 13. L'Amministrazione Comunale potrà autorizzare visite nei confronti di tutte le persone che faranno motivata richiesta quali: tecnici ed amministratori di altri Enti, scolaresche, ecc.. Per ogni visita autorizzata dall'Amministrazione Comunale a terzi verrà data comunicazione per tempo all'appaltatore affinché questa possa predisporre l'accesso all'impianto.
 14. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione di Onlus patrocinate e/o convenzionate con l'amministrazione comunale idoneo spazio per il deposito di tappi raccolti nello svolgimento di iniziative ad incentivo della raccolta differenziata dei cittadini. Tali materiali saranno gestiti in autonomia dalle Onlus coinvolte. La pesatura del materiale differenziato così raccolta rientra nella pesatura del centro di raccolta.

Articolo 18. Servizi accessori di pulizia stradale

1. l'Appaltatore mette a disposizione del Comune per un monte totale di 6 ore settimanali un addetto autonomo munito di veicolo di servizio autorizzato al trasporto rifiuti che svolgo le seguenti mansioni:
 - a) In occasione del mercato settimanale (10 stalli) deve essere effettuato un accurato intervento di rimozione rifiuti differenziati, con conferimento al CdR e spazzamento manuale finale dell'area.
 - b) svuotamento cestini (compreso fornitura sacchetti a carico dell'Appaltatore);
 - c) raccolta dei rifiuti abbandonati al di fuori del normale percorso di raccolta che per tipologia siano analoghi a quelli raccolti presso i cittadini, con conferimento al CdR, se di tipologia compatibile; (la raccolta dei rifiuti abbandonati sul percorso di raccolta porta a porta rientra negli obblighi della squadra che compie il normale giro di raccolta);
 - d) svuotamento cestini pile e farmaci;

Articolo 19. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi

1. In occasione delle feste, delle fiere o sagre periodiche, di cui all'allegato 4 l'Appaltatore deve svolgere un servizio specifico di raccolta differenziata predisponendo in loco i contenitori carrellabili e la cartellonistica necessari, nonché provvedere al ritiro dei rifiuti e dei contenitori entro 24 ore dalla fine dell'evento. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni: carta/cartone, plastica, vetro/lattine, frazione umida, frazione secca residua. Il kit fornito per gli eventi temporanei deve essere adeguato alle necessità in modo da semplificare le operazioni di gestione in carico ai gestori degli eventi.

Articolo 20. Campagna informativa, di sensibilizzazione dei cittadini e attività di start up

1. Poiché l'Amministrazione comunale mira a realizzare gli obiettivi di potenziamento delle performance ambientali l'Appaltatore deve svolgere una serie di azioni comunicative che garantiscano nel tempo l'informazione dei cittadini e l'adesione convinta al modello di gestione rifiuti. Tali azioni devono comprendere almeno i seguenti elementi:

- a) materiali informativi: almeno lettera di presentazione, calendario e opuscolo informativo dettagliato multilingue (minimo formato A5 16 facciate) (obbligatorio: italiano, inglese);
- b) applicativo web informativo per il sito del comune;
- c) controlli annuali a campione sull'utilizzo dei composte per 20 soggetti iscritti all'albo dei compostatori.
- d) Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.9 l'appaltatore deve realizzare campagne di sensibilizzazione sia degli utenti sia degli studenti, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico. A questo scopo l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante un progetto di tali campagne redatto secondo i requisiti descritti nel criterio premiante (4.5.5). Il progetto, approvato dalla stazione appaltante, deve iniziare entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto. Attività didattica con gli alunni delle scuole dell'obbligo: almeno 2 incontri della durata di almeno 2 ore per classe, individuando una classe filtro;

2. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.10 l'appaltatore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici (come minimo la sede del Comune, l'area feste e le scuole primarie e secondarie), appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'ambiente. Tali cartelloni/targhe debbono riportare le informazioni previste dal decreto.

3. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.6 l'appaltatore deve rendere disponibili per l'utenza:

- un numero telefonico (eventualmente numero verde) attivo: in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana; con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana,
- un numero di fax,
- un indirizzo e-mail e un sito web. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet l'appaltatore deve dare riscontro entro 48 ore. Il sito deve rispettare gli standard di cui alla legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (c. d. "Legge Stanca"), le linee guida inerenti ai siti della pubblica Amministrazione e le linee guida del WCAG 2.0 23 e s.m.i.

I contatti telefonici e internet debbono consentire agli utenti di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio,
- fornire suggerimenti sulla corretta gestione dei rifiuti,
- ottenere informazioni su: orari e modalità di erogazione del servizio, modalità corrette di utilizzo del servizio, ubicazione e funzionamento dei centri di raccolta, ubicazione e funzionamento dei centri cui si possono conferire beni usati riutilizzabili, mercatini dell'usato, eventi per lo scambio e il baratto ecc, produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti, su base annuale, compostaggio domestico e di comunità (ove tali attività siano praticate sul territorio) e istruzioni utili al corretto funzionamento delle compostiere domestiche, modalità di contatto con la ditta e con il Comune. Le informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico in modo da risultare di facile lettura e comprensione e debbono essere messe a disposizione degli utenti, ove necessario, anche attraverso dépliant, lettere ed altro materiale informativo cartaceo; debbono inoltre essere a disposizione del pubblico presso i centri di raccolta, le scuole e gli edifici pubblici.

Articolo 21. Efficienza dei servizi – Controllo, obbligo di cooperazione

1. L'Appaltatore ha l'obbligo di adottare tutte le misure operative atte ad incentivare la raccolta di materiali valorizzabili, evitando ogni comportamento che possa risultare dannoso per gli obiettivi fissati.

2. Il Comune provvede alla vigilanza e al controllo dei servizi avvalendosi dei propri Uffici, dai quali l'Appaltatore dipende direttamente per tutte le disposizioni che il Comune può emanare nei riguardi dei servizi. È fatto obbligo al personale dipendente dell'Appaltatore di segnalare al competente ufficio comunale quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del proprio compito, che possono impedire il regolare svolgimento del servizio.
3. E' compito degli addetti al servizio provvedere, durante lo svolgimento delle raccolte, alla pulizia dell'area circostante ai punti di esposizione da tutti i rifiuti che per qualunque motivo si trovassero sparsi sul suolo pubblico fatte salve le indicazioni cui all'art 8 comma 3. È fatto altresì obbligo di denunciare immediatamente agli uffici competenti ogni irregolarità coadiuvando l'opera della Polizia locale e offrendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.
4. È fatto divieto all'Appaltatore di miscelare i rifiuti indifferenziati con rifiuti provenienti da raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili o provenienti da raccolta selettiva dei rifiuti pericolosi; pertanto nel caso in cui dovesse verificarsi il fatto, l'Appaltatore è responsabile e le penali eventualmente applicate dall'impianto sulla non conformità dei rifiuti conferiti sono ad esso addebitate unitamente alle sanzioni, applicate dal Comune per grave inadempienza contrattuale.
5. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.7 l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante un dettagliato rapporto almeno **semestrale** sul servizio che consenta di valutare l'efficacia del servizio stesso rispetto alle esigenze degli utenti e ne evidenzi gli impatti ambientali e le eventuali criticità. Nei rapporti periodici deve essere evidenziato il confronto con dati relativi a periodi precedenti eventualmente forniti dalla stazione appaltante.
6. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.5 L'appaltatore deve realizzare un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. A questo scopo l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante, **entro tre mesi** dall'aggiudicazione, un progetto di tale sistema che consenta di evidenziare l'andamento temporale (su base mensile), delle informazioni previste.
7. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.4.8 entro un anno dall'aggiudicazione del contratto l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti.

Articolo 22. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) L'Appaltatore deve effettuare le operazioni di pesatura certificata di tutte le tipologie dei rifiuti e dei materiali raccolti in modo differenziato. Il Comune si riserva il diritto di richiedere in qualsiasi momento immediate verifiche delle pesature sui mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, da svolgersi in contraddittorio con l'Appaltatore.
 - b) compilare ogni anno, trasmettere agli enti preposti per conto del Comune, entro le scadenze previste, il MUD, le schede statistiche sulla produzione dei rifiuti richieste da qualsiasi ente preposto (Provincia, Osservatorio Provinciale o Regionale dei Rifiuti, Regione ecc.); una copia delle suddette dichiarazioni deve essere consegnata al Comune.
 - c) comunicare mensilmente (entro la fine del mese successivo) al Comune i dati relativi ai quantitativi di tutte le raccolte attivate nel territorio, allegando copia delle ricevute di pesatura e/o delle bolle di consegna o altro documento equivalente che attesti quantità e destinazione del rifiuto.
 - d) predisporre lo schema del piano economico finanziario da sottoporre al Comune per l'approvazione entro 15 giorni dalla richiesta e fornire al Comune i dati per la predisposizione del Piano Finanziario previsto dal decreto legislativo 152/2006, entro 15 giorni dalla richiesta;
 - e) compilare per conto del Comune i formulari d'identificazione rifiuti e i registri di carico e scarico o altra documentazione prevista dalle norme vigenti;
 - f) redigere ed adempiere alla "**carta dei servizi**" risultante coerentemente a quanto previsto dal Capitolato e trasmetterla al Garante dei servizi regionale e all'Osservatorio Risorse e Servizi (ORS) e metterla a disposizione degli utenti.

2. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, connesse alla non idoneità del rifiuto ad essi conferito, sono a totale carico dell'Appaltatore. In caso di individuazione di rifiuti non conferiti correttamente dalle utenze, il personale dell'Appaltatore deve segnalare alle predette utenze ed al Comune le corrette modalità di conferimento.
3. L'Appaltatore deve fornire l'elenco del personale in servizio nel Comune e comunicare le eventuali variazioni. Salvo cause di forza maggiore, dall'ottavo mese precedente alla scadenza del contratto è fatto divieto all'Appaltatore di incrementare il proprio personale dipendente addetto al servizio nel Comune.
4. Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico o ad uso privato, l'Appaltatore deve darne tempestiva comunicazione al Comune.
5. Ferma restando l'applicazione delle previste penalità di cui all'articolo 29, il Comune può, in danno dell'Appaltatore, procedere d'ufficio all'esecuzione in tutto o in parte dei servizi, in caso di negligenza o inosservanza degli obblighi assunti, o di ritardo nel compiere quanto di sua spettanza. Le spese relative sono detratte dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore, in occasione del primo pagamento utile.
6. In caso di straordinarie esigenze, come misure profilattiche d'igiene, epidemie, allagamenti, alluvioni, incidenti, ecc., l'Appaltatore ha l'obbligo di inviare in qualsiasi tempo e luogo del territorio comunale, materiali, mezzi e personale sufficienti allo svolgimento dei servizi contemplati dal Capitolato, o comunque ad essi attinenti. Per tali servizi eccezionali, qualora fosse necessaria l'assunzione temporanea di personale e l'uso straordinario di mezzi, nonché il prolungamento dell'orario normale di lavoro del personale nell'ambito del vigente C.C.N.L., il Comune rimborserà la maggiore spesa documentata relativa al personale e ai mezzi utilizzati a condizione che abbia dato preventiva autorizzazione all'Appaltatore.
8. L'appaltatore prima dell'aggiudicazione definitiva e in ogni caso prima della stipula del contratto deve presentare:
 - a) la prova della disponibilità di un deposito operativo e deposito mezzi ad una distanza dal territorio comunale non superiore a 30 km;
 - b) la comprova della disponibilità di impianti di destinazione ad accettare i rifiuti per l'intera durata del contratto.

Titolo III - Personale, attrezzature e mezzi

Articolo 23. Personale in servizio e unità operativa

1. Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'Appaltatore deve avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Il personale, che dipende ad ogni effetto dall'Appaltatore, deve essere capace, fisicamente idoneo, ed in grado di comprendere istruzioni in lingua italiana.
2. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.2.1 il personale deve frequentare specifici corsi di formazione, con riferimento agli specifici ruoli, gestiti da personale/organizzazioni con le necessarie competenze e/o accreditamento, oppure deve avere esperienza almeno biennale negli stessi ruoli.
3. L'Appaltatore è tenuto a:
 - a) osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi, in particolare si richiamano i CCNL FISE (per le aziende private), FEDERAMBIENTE (per le imprese pubbliche) o, se pertinente, la disciplina delle cooperative nei confronti dei soci attivi;
 - b) trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio e in occasione di ogni variazione, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
 - c) dimostrare la regolarità contributiva, per tutta la durata dell'appalto, relativamente al personale utilizzato, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 207/2010;
 - d) a provvedere immediatamente, quando la carenza o l'indisponibilità momentanea di personale non consentano il normale espletamento dei servizi, con personale proveniente da altri siti oppure assunto a termine, senza alcun onere né disservizio per il Comune;
 - e) a vestire e calzare il personale in maniera decorosa secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale, fermo restando quanto previsto all'articolo 38, comma 2;
 - f) a far indossare ai dipendenti e ai dipendenti degli eventuali subappaltatori, un capo di vestiario o altro segno che identifichi il datore di lavoro e far esporre un tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, con l'indicazione delle generalità del dipendente stesso e gli estremi del datore di lavoro, ai sensi degli articoli 20, comma 3 e 26 comma 8, del D.Lgs. 81/2008;
 - g) ad ottemperare alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei soggetti diversamente abili.
 - h) ad allontanare il personale che venga ritenuto dal Comune non idoneo alla mansione svolta, a seguito di richiamo motivato.
4. L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, e di far osservare ai propri dipendenti e alle eventuali imprese subappaltatrici, tutte le disposizioni di legge, i regolamenti, le ordinanze Comunali, le disposizioni emanate dall'ASL e ogni altra disposizione emanata dalle autorità competenti inerenti l'esecuzione dei servizi.
5. L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve indicare il nominativo del Responsabile Operativo incaricato di coordinare e dirigere i servizi. Il Responsabile Operativo è il primo referente per qualsiasi problema dovesse insorgere nell'ambito dei servizi a cui il Comune può far riferimento per qualsiasi motivo e deve essere raggiungibile a mezzo di telefono e posta elettronica tutti i giorni lavorativi, compreso il sabato, dalle ore 8.00 alle ore 18.00. In caso di necessità il Responsabile Operativo deve raggiungere gli uffici comunali entro 1 ora dalla chiamata.
6. Tutti i servizi devono di norma svolgersi entro un turno di lavoro diurno giornaliero, esclusi i festivi, sempre che, specifiche esigenze o immediati pericoli per la salute pubblica o particolari casi, rendano l'esecuzione di tutti o parte dei servizi necessari anche in giorni festivi o in orari di lavoro notturno.

7. Ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs 50/2016 al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato è individuato nell'allegato 3 il personale del gestore uscente del servizio che, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, l'Appaltatore ha l'obbligo di assumere direttamente, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali collettive e individuali in atto, nei limiti delle unità necessarie per la realizzazione del servizio.

Articolo 24. Clausole sociali

1. L'Appaltatore deve provvedere all'inserimento lavorativo di persone in possesso di attestazione di svantaggio rilasciata dal Comune, ai sensi del DM 17/10/2017 che individua i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati in conformità al regolamento europeo 651/2014, per un monte ore lavorativo di 12 ore settimanali; tali persone saranno segnalate dall'Amministrazione Comunale con la quale dovrà essere concordato l'inserimento.
2. L'impiego delle persone svantaggiate di cui al comma 1 deve avvenire mediante specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo concordati con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 25. Mezzi, attrezzature e contenitori

1. L'Appaltatore deve utilizzare, per l'esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, esclusivamente mezzi e attrezzature in perfetto stato di efficienza e decoro, deve mantenerli in ottimo stato mediante frequenti ed attente manutenzioni. Sugli automezzi e sulle attrezzature impiegate dall'Appaltatore, devono essere ben visibili almeno le seguenti informazioni: Ragione sociale; Attività svolta (es. Servizi di Igiene Urbana).
2. Ai sensi dell'allegato 1 al DM 13/2/2014 p.to 4.3.2 i mezzi utilizzati almeno il 30% devono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5, oppure elettrici, ibridi o metano o gpl. L'Appaltatore si obbliga a sostituire i mezzi e le attrezzature che, per qualunque ragione, non rispondano ai requisiti previsti dalla legge o dal capitolato.
3. L'Appaltatore deve provvedere al lavaggio settimanale dei mezzi impiegati; tutti i mezzi devono rispettare le norme relative agli scarichi e emissioni gassose, nonché all'inquinamento acustico, in vigore o emanate nel corso della durata del contratto.
4. Nel caso di guasto di un mezzo l'Appaltatore deve garantire la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata.
5. L'Appaltatore è tenuto a raccogliere immediatamente i rifiuti che per qualsiasi ragione dovessero cadere a terra durante le attività di raccolta o trasporto, provvedendo inoltre alla pulizia della parte di sede stradale interessata dallo sversamento.
6. L'Appaltatore è tenuto a rimuovere o sostituire tutti i contenitori che, a giudizio del Comune, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non sono conformi alle norme e alle raccomandazioni vigenti e future.
7. Nei casi di situazione straordinaria, l'Appaltatore deve garantire i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando al Comune le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari per il ritorno alla normalità.
8. Nell'espletamento del servizio devono adottarsi tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare qualunque disagio o danno alla cittadinanza per i quali l'Appaltatore rimane comunque l'unico responsabile.

Titolo IV- Responsabilità dell'Appaltatore, corrispettivo, penalità, risoluzione

Articolo 26. Responsabilità e coperture assicurative

1. L'Appaltatore è responsabile del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti. E' altresì unico ed esclusivo responsabile verso il Comune e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette ai servizi, in dipendenza degli obblighi contrattuali.
2. L'Appaltatore alla stipula del contratto deve presentare:
 - a) adeguata ed esclusiva polizza assicurativa a garanzia della corretta esecuzione del contratto con massimale di indennizzo non inferiore all'importo annuale del contratto elevabile nel tempo in base agli aggiornamenti del corrispettivo di cui all'articolo 35, comma 5;
 - b) apposite polizze assicurative R.C.T ed R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:
 - 1) R.C.T.:
 - per sinistro euro 3.000.000,00;
 - per persona euro 1.000.000,00;
 - per danni a cose euro 1.000.000,00;
 - 2) R.C.O.:
 - per sinistro euro 2.000.000,00;
 - per persona lesa euro 1.000.000,00.
3. Le polizze di cui al comma 2:
 - a) decorrono dall'inizio del servizio e cessano 3 (tre) mesi dopo la sua conclusione;
 - b) non possono prevedere alcuna franchigia;
 - c) devono riportare la clausola di efficacia indipendentemente dal pagamento del premio
 - d) devono prevedere la preventiva escussione entro 15 giorni dalla formale contestazione.
4. Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'Appaltatore, dai suoi eventuali subappaltatori o dai loro addetti nello svolgimento dei servizi. Rimangono a carico del Comune le competenze istituzionali e le competenze amministrative.
5. L'Appaltatore risponde direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune. L'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

Articolo 27. Cauzione definitiva

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare, prima della stipula del contratto, cauzione definitiva, per tutto il periodo di esecuzione della prestazione contrattuale, pena la revoca dell'aggiudicazione. La cauzione deve essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 103 del decreto legislativo n. 50/2016.
2. L'importo delle cauzioni è pari al 10% dell'importo del contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, l'importo è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; in caso di ribasso d'asta superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
3. Ai fini del calcolo della cauzione definitiva e dell'incremento percentuale di cui al precedente comma 2, si considera il ribasso virtuale calcolato parametrando il ribasso offerto al netto del Costo del personale e dei Costi di sicurezza aziendali, all'importo al lordo di tali costi non soggetti a ribasso.

4. Ai sensi dell'art. 103 del decreto legislativo n. 50/2016 l'importo è ridotto del 50 per il possesso della certificazione del sistema di qualità della serie europea ISO 9001:2008, in uno dei settori IAF-24 o IAF-39. La predetta riduzione, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario orizzontale è ammessa solo se la condizione ricorre per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario verticale la riduzione è ammessa pro quota in relazione alla percentuale di partecipazione degli operatori economici in possesso della certificazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui, rispettivamente, all'articolo 1944 e all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune.
6. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per causa imputabile all'Appaltatore, la cauzione è incamerata dal Comune, in via parziale o totale, fino a copertura dei danni ed indennizzi dovuti dall'Appaltatore, fatti salvi i maggiori danni.

Articolo 28. Corrispettivo, adeguamenti e pagamenti

1. Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese e oneri inerenti e conseguenti la gestione dei servizi oggetto dell'affidamento ed è remunerativo di tutte le prestazioni previste nel Capitolato da eseguirsi secondo le modalità precisate nel medesimo e nell'offerta tecnica ed economica dell'Appaltatore.
3. Il corrispettivo per i servizi è determinato moltiplicando le quantità effettivamente raccolte e rendicontate, per i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore e risultanti dal provvedimento di aggiudicazione definitiva.
4. I corrispettivi sono corrisposti all'Appaltatore, a partire dall'effettivo inizio del servizio di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), in 12 rate mensili posticipate, da pagare entro 60 giorni dalla presentazione delle fatture, previo visto dell'ufficio comunale competente, che:
 - a) verifica l'avvenuto adempimento alle disposizioni previste nel contratto e nel Capitolato;
 - b) accerta la regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del DURC;
 - c) accerta l'assenza di cartelle di pagamento inevase ai sensi del D.M. 18 gennaio 2008, n. 40;
 - d) applica la ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.
5. Le fatture devono essere redatte in maniera completa ed esaustiva, descrittive di ogni singola tipologia di servizio e del costo relativo a ciascun servizio.
6. I prezzi unitari relativi alla prestazione dei servizi sono soggetti ad aggiornamento, a partire dal secondo anno dopo l'avvio del servizio, su espressa richiesta da parte dell'Appaltatore; l'aggiornamento viene calcolato sulla base dell'indice IPCA dell'ISTAT. L'aggiornamento del corrispettivo decorre dalla prima mensilità del secondo anno successivo a quello di aggiudicazione, con cadenza annuale. Sulla richiesta avanzata dall'Appaltatore corredata dalla proposta motivata di adeguamento con i relativi conteggi, il Comune si pronuncia entro 60 giorni. L'Appaltatore non può richiedere aggiornamenti per frazioni di anno, ma solo ad annualità conclusa.
7. La parte di corrispettivo con prezzi unitari basati sul numero di utenze viene adeguata annualmente con riferimento ai dati rilevati dall'ufficio comunale tributi al 31/12 escludendo dal conteggio le utenze del mercato.
9. Le quantità indicate nell'elenco prezzi di cui all'allegato 6 sono da ritenersi indicative e non vincolanti, poiché per la costruzione di tale elenco si sono utilizzate proiezioni e quantità da ritenersi orientative. Per la determinazione del corrispettivo liquidato all'Appaltatore fanno fede le quantità effettivamente rendicontate.
10. Il Comune fatturerà all'Appaltatore gli importi di cui all'art. 7 comma 10 con periodicità trimestrale.

Articolo 29. Penalità

1. In caso di inadempimento agli obblighi contrattuali assunti l'Appaltatore, ha l'obbligo di ovviare nel più breve tempo possibile, ed è passibile delle seguenti penalità:

- a) euro 5.000,00 per la mancata effettuazione di un servizio completo giornaliero di raccolta domiciliare dei rifiuti (carta, plastica, vetro ecc.; applicabile per ogni frazione di rifiuto);
 - b) euro 300,00 per ogni servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti terminato oltre l'orario previsto;
 - c) euro 20,00 per ogni utenza non servita durante i servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti;
 - d) euro 2.000,00 per la mancata consegna della reportistica mensile (quantitativi di rifiuto raccolto, elenco degli accessi al CdR, pesate degli impianti di destino);
 - e) euro 1.500,00 per mancata consegna del MUD o di altre comunicazioni obbligatorie nei termini fissati dalla normativa oltre al rimborso della sanzione comminata al comune;
 - f) euro 200,00 per mancata pulizia, lavaggio o scarso mantenimento dei mezzi impiegati (per ogni mezzo);
 - g) euro 250,00 al giorno per ritardata consegna e distribuzione del calendario annuale;
 - h) euro 5.000,00 per mancata consegna e distribuzione del calendario annuale;
 - i) euro 500,00 per la mancata o parziale apertura del CdR (per ogni giorno);
 - j) euro 750,00 per mancata manutenzione del CdR con incremento di ulteriori euro 50 per ogni giorno di ritardo oltre i 7 dalla contestazione;
 - k) euro 400,00 (per ogni contenitore) per la mancata sostituzione, manutenzione o riparazione dei contenitori segnalati o comunque non conformi al presente capitolato con incremento di ulteriori euro 50 per ogni giorno di ritardo dalla richiesta;
 - l) euro 150,00 per accettazione presso il CdR di sacchi opachi chiusi conferiti dalle aziende senza la verifica del contenuto;
 - m) euro 1.000,00 per ogni servizio di pulizia stradale non eseguito o eseguito parzialmente o eseguito male;
 - n) euro 150,00 per ogni mancato svuotamento dei contenitori delle pile e dei farmaci entro i termini di cui all'art. 21;
 - o) euro 250,00 al giorno per mancato allontanamento del personale ritenuto dal Comune non idoneo alla mansione svolta, (a seguito di richiamo motivato).
 - p) euro 5.000,00 per mancato avvio a riciclo di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata con l'esclusione di pile e farmaci.
 - q) euro 1.000,00 per mancato avvio delle campagne di sensibilizzazione (art 20)
 - r) euro 200,00 per inottemperanza all'esposizione di cartelloni/targhe (art 20)
 - s) euro 200,00 impossibilità ad utilizzare i punti di contatto per 48 ore (art 20)
 - t) euro 200,00 inottemperanza ad uno o più dei punti 5, 6, 7 dell'art 21
 - u) euro 200,00 per ogni dipendente in servizio da più di 2 mesi che non abbia frequentato appositi corsi di formazione
 - v) euro 200,00 per mancata pulizia, lavaggio o scarso mantenimento dei mezzi impiegati o utilizzo di mezzi a maggiore impatto di quelli previsti (per ogni mezzo);
2. L'applicazione delle penali sarà preceduta da formale contestazione via fax o PEC o raccomandata A/R, alla quale l'Appaltatore ha la facoltà di controdedurre entro tre giorni lavorativi dal ricevimento; le controdeduzioni devono essere inviate tramite fax o PEC pena l'inammissibilità.
3. Il Comune addebita le penali sul primo pagamento utile successivo alla loro irrogazione oppure avvalendosi della cauzione di cui all'articolo 32; in quest'ultimo caso la cauzione deve essere ricostituita nell'importo di legge.

Articolo 30. Risoluzione del contratto

1. Il venire meno di quanto espressamente previsto nell'art. 23, comma 7, del presente capitolato comporterà l'annullamento ovvero la mancata sottoscrizione del contratto d'appalto. In tale circostanza la Fideiussione

provvisoria potrà essere incamerata dal Comune. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per i motivi di cui al presente punto, l'Appaltatore rinuncia sin dall'origine a qualunque indennizzo, compenso, risarcimento, ristoro, ripetizione o altra richiesta diversa, anche a titolo di danno emergente e lucro cessante.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 50/2016, il Comune, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:
 - a) grave inadempimento nella gestione dei servizi;
 - b) gravi o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, che abbiano comportato durante l'intera durata contrattuale l'applicazione di penali in misura non inferiore al 10% del corrispettivo annuale dell'appalto;
 - c) abbandono o sospensione, di tutti o parte dei servizi da parte dell'Appaltatore;
 - d) subappalto non autorizzato;
 - e) grave o ripetuta violazione della normativa in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, accertata dagli organi competenti;
 - f) ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'Appaltatore negativo per due volte consecutive.
3. Sono cause di risoluzione di diritto del contratto:
 - a) la cessazione o il fallimento dell'Appaltatore;
 - b) il venir meno dei requisiti morali o tecnici richiesti per la partecipazione alla gara e per la stipula del contratto;
 - c) il mancato espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti per 3 giorni consecutivi oppure 10 giorni complessivi nell'arco di 12 mesi;
 - d) il conferimento dei rifiuti a impianti non autorizzati;
 - e) il mancato trasporto a destini dei rifiuti raccolti che ostacoli il normale utilizzo del Centro di Raccolta.
4. Le cause di risoluzione del contratto sono contestate mediante fax o PEC o raccomandata A/R all'Appaltatore e questi può formulare le sue controdeduzioni entro i 15 giorni successivi; decorso il termine predetto il Comune assume formale provvedimento definitivo.

Titolo V – Aspetti relativi alla sicurezza

Articolo 31. Incidenza dei costi di sicurezza nella determinazione del corrispettivo

1. In merito ai costi di sicurezza aziendali, sono stati predeterminati dalla stazione appaltante, quale componente dei singoli prezzi a remunerazione delle prestazioni.
2. In merito alla presenza di rischi derivanti da interferenze, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008, si precisa che non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (nel seguito DUVRI) in quanto non si rilevano rischi sito specifici nell'espletamento del servizio. Pertanto non sono quantificati oneri per la sicurezza connessi ai rischi di interferenza.
3. L'Appaltatore è tenuto a depositare, prima dell'avvio del servizio, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, mantenendolo aggiornato ogni qual volta si verificano mutamenti alle condizioni poste a base del predetto piano.
4. Qualora l'Appaltatore sia costituito da più soggetti operanti in relazione ai servizi appaltati (quali operatori economici temporaneamente raggruppati o consorziati, subappaltatori o subaffidatari) egli deve predisporre e consegnare in copia al comune il DUVRI, prima dell'avvio dei servizi e, in ogni caso, prima del verificarsi della presenza, nello svolgimento del servizio, di più operatori economici.
5. I costi per le misure di sicurezza aziendali di cui al comma 1 sono determinati specificatamente nell'Allegato 6 e non sono soggetti a ribasso.

Articolo 32. Oneri dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.
2. Tutto il personale deve essere formato e informato in materia di salute e sicurezza e, in particolare, deve essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione o dall'assunzione del personale, l'Appaltatore deve fornire al Comune, apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Operativo, dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
3. Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore assicura il rispetto della legislazione ambientale e della sicurezza.
4. L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove deve svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
5. L'Appaltatore è individuato come datore di lavoro; ferme restando le attività non delegabili (quali la valutazione dei rischi e il relativo documento di valutazione, nonché la designazione del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi), trova applicazione l'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
6. L'Appaltatore deve organizzare i servizi coinvolgendo, oltre alle proprie maestranze, gli eventuali subappaltatori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, considerando in particolare che:
 - a) è vietato eseguire interventi che esulino dalla propria competenza;
 - b) l'accesso al CdR comunale per interventi di svuotamento dei cassoni è riservato al solo personale autorizzato ed è espressamente vietato introdurre persone estranee;
 - c) durante gli interventi di svuotamento e trasporto cassoni dal Centro di Raccolta deve essere temporaneamente interdetto l'accesso agli utenti.

Articolo 33. Personale dell'Appaltatore

1. È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, compreso il personale di altre ditte in subappalto, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza e salute dei lavoratori, conoscano la segnaletica in uso, parlino correntemente la lingua italiana, e soddisfino i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. In particolare, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati e addestrati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare e alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo, anche ai sensi degli articoli 36 e 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
2. L'Appaltatore deve dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato, ai sensi degli articoli da 74 a 79 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
3. L'Appaltatore impone al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.
4. Il Comune si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze.

Articolo 34. Stato delle macchine, custodia ed identificabilità delle attrezzature

1. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intende usare nell'esecuzione dei servizi devono essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.
2. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti o di Organismi terzi devono risultare in regola con tali controlli e, a seconda delle specifiche previsioni normative, essere corredati dai rapportini di verifica e accompagnati dai relativi libretti di conduzione, manutenzione o controllo.
3. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi sono custoditi a cura dell'Appaltatore e devono essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Articolo 35. Infortuni o incidenti

1. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia, deve senza indugio informare il Comune per metterlo in grado di verificare le cause che li hanno determinati.
2. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone sollevato il Comune, indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente.

Articolo 36. Documentazione in merito alla sicurezza

1. Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore ha assunto l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei dipendenti, delle persone addette ai servizi a qualsiasi titolo e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, con particolare riguardo a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008.
2. L'Appaltatore è obbligato a osservare e far osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme in materia antinfortunistica; entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, o comunque prima dell'avvio del servizio se anteriore, deve presentare tutta la documentazione prevista dal decreto legislativo n. 81 del 2008.

3. L'Appaltatore è tenuto alla redazione e al costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi trasmettendone copia, sia all'inizio del servizio che in occasione di ogni variazione al Comune, a ciascun addetto e a ciascun soggetto di cui all'articolo 37, comma 2.
4. Tali documenti, qualora ritenuti lacunosi, devono essere tempestivamente aggiornati dall'Appaltatore senza alcun onere per il Comune. In caso di mancato adempimento di tale obbligo il Comune può richiedere di risolvere il rapporto contrattuale per inadempimento dell'Appaltatore.

Titolo VI- Disposizioni finali

Articolo 37. Dichiarazioni di congruità

1. Con la sottoscrizione dell'offerta il concorrente dichiara:
 - a) di avere, direttamente o con delega a soggetto incaricato, esaminato tutti gli atti messi a disposizione, compreso il calcolo sommario della spesa, di essersi recato sui luoghi di esecuzione dei servizi, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, dei siti di conferimento, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei servizi e di aver giudicato i servizi stessi realizzabili, e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
 - b) di prendere atto che le voci per le quali nell'offerta di cui all'Allegato 6, colonna «Prezzo unitario» è riportato il termine «gratuito» si intendono retribuite con i ricavi che restano all'Appaltatore oppure compensate all'interno dei prezzi dei servizi onerosi, per cui non sono oggetto di corrispettivi a carico del Comune.
 - c) di accettare tutte le condizioni previste dal Capitolato.

Articolo 38. Direttore dell'esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 111 del decreto legislativo 50/2016 e s.m.i., il Comune nomina il Direttore dell'esecuzione del servizio, di norma il responsabile unico del procedimento, nel rispetto dell'articolo 4, commi 19 e 20 del decreto legge n. 138 del 2011, e ne trasmette le generalità e i recapiti all'Appaltatore all'inizio del servizio e in ogni caso di variazione.
2. Il Direttore dell'esecuzione, che può avvalersi dell'ufficio di Polizia locale o di qualunque altro ufficio del Comune, è il diretto interlocutore del Responsabile Operativo dell'Appaltatore.
3. Il Direttore dell'esecuzione accerta annualmente la regolare esecuzione del contratto mediante verifica di conformità con apposito verbale ai sensi dell'articolo 111 comma 2 del decreto legislativo 50/2016, da emettere entro i 60 giorni successivi all'ultima mensilità annuale. Alla conclusione del contratto, entro i 60 giorni successivi, il Direttore dell'esecuzione accerta la regolare esecuzione mediante verifica definitiva e relativo certificato di conformità, liquidando e disponendo su ogni eventuale conguaglio a qualsiasi titolo, comprese eventuali penali ancora applicabili.

Articolo 39. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori, devono comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.
2. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle variazioni delle indicazioni fornite in precedenza.
3. In assenza delle predette comunicazioni il Comune sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi.
4. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori a qualsiasi titolo interessati all'intervento; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 40. Tutela privacy, Codice di comportamento e Patto d'integrità in materia di contratti pubblici

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del REGOLAMENTO (UE), RGDP 2016/679, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il Comune di Orzivecchi, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti per il presente servizio. Il Comune garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
2. L'Appaltatore deve rispettare gli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento del Comune, pubblicato sul sito web comunale, che sarà illustrato al momento della firma del Contratto e inviati via Pec insieme alla copia del Contratto stipulato. Gli obblighi ivi previsti devono intendersi estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune, a pena di risoluzione del rapporto contrattuale in caso di violazione. L'Appaltatore dovrà inoltre attestare, ai sensi dell'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs 165/01 e smi, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune che, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali nei confronti dell'Aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione appaltante.
3. Come prescritto dall'AVCP (ora ANAC) con determinazione 4/2012 "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)". Lo Schema di Patto d'integrità in materia di Contratti Pubblici allegati ai Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020 del Comune di Orzivecchi è pubblicato sui sito web del Comune di Orzivecchi.

Articolo 41. Spese

1. Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi, nessuna eccettuata, sono a carico dell'Appaltatore.
2. Qualora in futuro venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Articolo 42. Controversie

1. Ogni controversia derivante dal contratto è devoluta all'autorità giudiziaria ordinaria, Foro di Brescia.

Articolo 43. Documenti contrattuali

1. Sono documenti contrattuali:
 - a) il Capitolato d'oneri, con i relativi allegati da 1 a 6;
 - b) l'offerta tecnica dell'Appaltatore;
 - c) l'offerta economica dell'Appaltatore.

Allegato 1	Caratteristiche dei contenitori	Allegato 4	Mercati, feste, sagre
Allegato 2°- 2b	Planimetria punti raccolta case sparse	Allegato 5	Planimetria del Centro di Raccolta
Allegato 3	Personale proveniente dal gestore uscente	Allegato 6	Elenco prezzi